

SelleRoyal

BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 30 GIUGNO
2020

Selle Royal S.p.A.
Sede in Via Vittorio Emanuele n. 119 – Pozzoleone (VI)
Capitale sociale Euro 6.000.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Vicenza e Codice fiscale n. 00231010281
Partita Iva n. 01577350240
Rea 153541

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	4
Il Gruppo Selle Royal e la pandemia da Coronavirus-19	8
Andamento economico	10
Situazione patrimoniale e finanziaria	11
Strumenti finanziari derivati	13
Investimenti	14
Dati sulle azioni proprie e sulle eventuali partecipazioni nella capogruppo	14
Analisi dei rischi	14
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	14
Evoluzione prevedibile della gestione	14
Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate	15
Ambiente, personale e normative di settore	15
Conclusioni e proposte	15

PROSPETTI di BILANCIO

Stato patrimoniale consolidato	16
Conto economico consolidato	18
Conto economico complessivo consolidato	19
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	20
Rendiconto finanziario consolidato	21

NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa	22
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni obbligatori adottati dal Gruppo	23
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati	27
Schemi di bilancio e criteri di classificazione	28
Attività delle società appartenenti al Gruppo	29
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	29
Criteri generali di redazione e principi di consolidamento	30
Criteri di valutazione	34
Stime ed assunzioni	44
<i>Segment reporting</i>	46
Strumenti finanziari derivati	48
Gestione dei rischi	48
Impegni	48
Operazioni con parti correlate	48
Analisi e composizione dello stato patrimoniale	50
Analisi e composizione del conto economico	62
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della società di revisione	

RELAZIONE sulla GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio che si è chiuso al 30 giugno 2020 riporta un utile consolidato pari ad Euro 3.622.704 di cui Euro 2.582.357 di competenza del Gruppo.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

“A cycling transformation is happening all across Europe, accelerating in the wake of covid-19. ... As a Dutchman and cycling enthusiast, this is very exciting. Cycling is a climate friendly, affordable, and healthy alternative to society's obsession with a private car. It is where the EU Green Deal and a fair, just transition come together.”

Frans Timmermans (Commissario europeo per il Clima ed il Green Deal europeo) – Luglio 2020

Questa frase, in cui il Commissario europeo Timmermans pone l'accento sulla “trasformazione in chiave ciclistica” in atto in Europa, è un'ottima fotografia di quanto sta effettivamente accadendo nel Vecchio continente. E' fondamentale altresì notare come Timmermans, correttamente, sottolinei che il fenomeno sia solo “accelerato” dall'avvento della pandemia da Covid 19 ma esisteva prima e continuerà dopo di esso.

E' di tutta evidenza, peraltro, come l'esercizio in oggetto sia stato fortemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria globale che ha sconvolto il mondo intero a partire dal gennaio 2020.

E' rilevante sottolineare come le drammatiche conseguenze sulla vita quotidiana di miliardi di individui abbiamo mutato in maniera forte e repentina alcuni comportamenti sociali consolidati, con sostanziali ricadute nel settore in cui il Gruppo opera.

Su scala pressoché globale, si è assistito ad un forte aumento della domanda di biciclette sia per il benessere psico-fisico (al posto di sport di squadra ed altre attività, sia *indoor* che *outdoor*, inibite dall'emergenza sanitaria) sia in termini di mobilità “dolce”, come alternativa al trasporto pubblico urbano. Molte amministrazioni locali hanno prontamente convertito centinaia di chilometri di sedi stradali in piste ciclabili temporanee, con l'obiettivo di ripensare strutturalmente ed a lungo termine la mobilità urbana. In taluni Paesi, si è inoltre proceduto alla modifica dei codici di regolamentazione della circolazione stradale, al fine di aumentare la sicurezza degli utenti deboli, ossia pedoni e ciclisti. Da ultimo, alcuni Paesi come l'Italia hanno istituito schemi di incentivazione all'acquisto di mezzi a due ruote che agevolino il distanziamento sociale.

Di questa tendenza e di queste misure, come si accennava, ha beneficiato il settore del ciclo che è stato correttamente identificato come uno dei pochi in grado di rispondere efficacemente alla domanda di normalità e, allo stesso tempo, di sicurezza imposte dal periodo in cui stiamo vivendo. D'altra parte, è di tutta evidenza che l'infausto avvento della pandemia da Covid-19 non abbia fatto altro che accelerare un processo già da tempo in atto. Da anni, ormai, si coglievano i segni di un mutato atteggiamento nelle opinioni pubbliche dei principali paesi industrializzati, a partire dai paesi europei, circa il ruolo fondamentale che il ciclo può rivestire nel migliorare la qualità della vita di ciascuno. Salute e benessere individuale; tutela dell'ambiente e riduzione dell'inquinamento; miglioramento delle condizioni di vita nei centri urbani e sicurezza stradale. Questi sono alcuni degli ambiti in cui l'adozione di una mobilità sostenibile, eventualmente integrata tra utilizzo delle due ruote e trasporto pubblico, ed alternativa quindi all'utilizzo di mezzi privati inquinanti, può risultare una formula vincente da adottare. Per questo, il Gruppo Selle Royal da sempre incentiva con campagne mirate comportamenti virtuosi secondo il motto adottato dal *brand* omonimo *Support Cyclists*.

Per queste ragioni, ben più profonde e durature del seppur positivo impulso dato al settore dall'emergenza sanitaria in corso, vi sono solide basi per ritenere che l'espansione del mercato possa continuare nel lungo termine, anche una volta che il fenomeno pandemico dovesse ridurre la sua portata.

Anche in una crisi che ha colpito globalmente ed in maniera sostanzialmente simmetrica quasi tutti i mercati di riferimento, il Gruppo Selle Royal, grazie alla diversificazione geografica, dei vari e differenti canali distributivi e di prodotto è riuscito a cogliere le opportunità di sviluppo del mercato del ciclo che si sono presentate sul mercato. Maggiori dettagli sono disponibili nel capitolo dedicato agli impatti della pandemia sulle attività del Gruppo nel seguito di questa Relazione, a cui si rimanda.

Di seguito, alcuni commenti relativi ai principali mercati in cui il Gruppo opera:

EUROPA

Il 2019 è stato un anno di ulteriore crescita per le biciclette a pedalata assistita nel Vecchio Continente, come confermano le statistiche rese disponibili dalle varie associazioni nazionali di settore.

Germania ed Olanda sono stati precursori nell'adozione di questo genere di cicli, visto il tradizionale orientamento all'utilizzo delle biciclette come mezzo di mobilità alternativa, di svago e altresì di viaggio. Nonostante siano stati paesi di prima adozione ed avessero quindi

già un parco mezzi circolante di dimensioni ragguardevoli, i tassi di crescita registrati nel corso del 2019 sono comunque risultati interessanti: in Germania, sono state vendute 1.360.000 *e-bikes*, registrando una crescita a volumi del 39% rispetto al 2018 (fonte: ZIV), dopo una crescita del +36% registrata nel corso del 2018. Secondo la medesima analisi, attualmente la quota di mercato di questo genere di mezzi è prossima al 32% (31,5%) del totale dei cicli venduti, con una stima che le colloca al 40% nel medio termine ed una proiezione in un intorno del 50% nel lungo termine; ancora più sorprendente il fatto che le medesime proiezioni fatte nel 2018 indicassero l'obiettivo del 30% per il medio termine (e del 35% per il lungo). In Olanda, sono state vendute complessivamente oltre 1 milione di biciclette (dato stabile rispetto al 2018), con un mercato prossimo a raggiungere gli 1,3 miliardi di Euro (+2,6% rispetto al 2018). In questo contesto, la quota delle *e-bikes* è cresciuta a oltre il 50% del totale, superando le 500.000 unità vendute (rappresentavano il 40% del mercato, in termini di volumi, solo un anno fa) (fonte: RAI Association).

La Francia, terzo paese continentale per dimensioni di mercato, ha registrato un tasso di crescita dei cicli elettricamente assistiti del +12%, con oltre 388.000 unità vendute ed un valore di mercato al di poco inferiore ai 700 milioni di Euro (fonte: French Bicycle Observatory). Il fatto che, nel 2019, le biciclette elettriche avessero una quota di mercato del 15% dà anche la dimensione delle ulteriori opportunità di crescita futura. Simili considerazioni valgono anche per altri paesi, come l'Italia (+13% rispetto al 2018, a 195.000 unità vendute; fonte: AICMA), la Spagna (+28% ad oltre 140.000 unità e con una quota di mercato dell'11,3% a valore; fonte: AMBE), il Belgio (oltre 238.000 unità, pari al 50% circa del mercato fonte: Velofollies) per citarne solo alcuni.

Da un altro punto di vista, la vivacità e l'importanza del segmento *e-bike* sono testimoniate anche dai dati pubblicati dall'Associazione europea di produttori di biciclette (CONEBI), secondo i quali la crescita della produzione in Europa di questi cicli è aumentata di quasi il 60% nel 2019 (con un aumento della produzione complessiva di biciclette pari al +11%, da confrontarsi con il ben più misero + 0,7% registrato nel 2018 rispetto all'anno precedente). Questo vero e proprio *boom* nella produzione è anche conseguenza dell'introduzione di misure protezionistiche all'*import* volte alla tutela dei produttori locali rispetto alla produzione di origine cinese. Da ultimo, il mercato "*parts & accessories*", in cui più propriamente si inquadra il *business aftermarket* del Gruppo, a valore di produzione locale, eccede ormai i 2 miliardi di Euro (fonte: CONEBI), con importanti riflessi occupazionali (CONEBI stima un incremento dei posti di lavoro generati nel settore e nel suo indotto pari a

+120.000 nel 2019, +14,4% sul 2018).

Il Gruppo Selle Royal, tradizionale fornitore degli assemblatori europei o dei loro *partner* in Estremo Oriente, nonché rilevante player nel canale *aftermarket*, è stato protagonista ed ha indubbiamente beneficiato di questa dinamica, grazie alla rilevante presenza sul mercato ed alle quote di mercato conquistate nel tempo.

AMERICA

Il mercato americano del ciclo ha attraversato alcuni anni di luci ed ombre, negli ultimi anni, con una prevalenza di queste ultime nei segmenti *mountain-bike* e *road bike*.

Tali difficoltà hanno comportato una riduzione dell'offerta complessiva in termini di numero di punti vendita sul mercato, condizionata anche dal ribilanciamento del fatturato dai negozi tradizionali al canale *e-commerce*. In questo contesto di fisiologica riduzione delle scorte presenti lungo la filiera, si è innestata una crescita imprevedibile nella domanda di biciclette (elettriche, ma non solo) nella primavera del 2020, che ha messo in ginocchio una catena produttivo-distributiva già in difficoltà per il riverberarsi degli effetti derivanti dalla chiusura degli stabilimenti produttivi in Far East nella prima parte dell'anno. A testimonianza della magnitudine del fenomeno, NPD Group ha rilevato un incremento del fatturato del settore ciclo, a prezzi *retail*, del +75% nel mese di aprile raggiungendo il dato record di 1 miliardo di dollari di fatturato nei 30 giorni; secondo le statistiche disponibili, il fatturato generato dal settore, a prezzi retail, in passato si attestava solitamente sui 550-575 milioni di dollari nel medesimo mese (fonte: NPD Group).

Più in generale, nel primo quadrimestre dell'anno, le vendite di cicli hanno registrato tassi di crescita a doppia cifra in tutte le categorie, incluse quelle che maggiormente avevano sofferto nel recente passato.

Interessante notare anche la partecipazione sempre più nutrita di operatori del ciclo (sia produttori di biciclette che di accessori, soprattutto "*wearables*" ossia prodotti indossabili) al Consumer Electronics Show di Las Vegas, il più importante evento dedicato all'elettronica di consumo al mondo. Ciò a testimonianza da un lato del fermento innovativo nel settore e, dall'altro, del sempre maggior interesse che questo riveste presso il grande pubblico.

In questo contesto complesso e mutevole, la *performance* del Gruppo in tale mercato è risultata positiva, grazie alla capacità di adattamento e di servizio delle proprie controllate locali che hanno saputo accrescere le proprie quote di mercato.

ASIA

Come già sottolineato in passato, la Cina, oltre ad essere un grande paese di consumo, è tradizionalmente anche il principale paese di fornitura di cicli per il resto del mondo.

Come anticipato, però, l'introduzione, a gennaio 2019, di dazi *anti-dumping* anche sull'*import* in Europa di biciclette elettriche (su quelle tradizionali è presente da svariati anni, ormai) ha progressivamente comportato una migrazione dei volumi di produzione dalla Cina continentale verso Taiwan ed altri paesi del sud-est asiatico, oltre che verso produzioni locali per il mercato europeo (come evidenziato in precedenza). Nei primi 9 mesi del 2019, in Europa sono state importate quasi 300.000 biciclette elettriche da Taiwan (+88%) e oltre 126mila dal Vietnam (+8%) a discapito della Cina, i cui volumi di export sono crollati da oltre 642mila dei primi 9 mesi del 2018 a poco più di 92mila nel medesimo periodo del 2019 (fonte: Eurostat).

L'introduzione, inoltre, di rilevanti misure protezionistiche su prodotti cinesi introdotte dall'Amministrazione Trump hanno ulteriormente ridotto i volumi di produzione *in loco*.

Bisogna poi ricordare come alcuni paesi dell'area (ad esempio, Bangladesh e Filippine) beneficino dello status di paese in via di sviluppo riconosciuto dall'Unione Europea (il c.d. status GPS+) oppure abbiano siglato accordi di libero scambio con l'UE come il Vietnam (il c.d. "EVFTA"), beneficiando quindi in ultima analisi dai *trend* descritti in precedenza. La Cambogia, pur avendo perso lo status GPS+ con efficacia dal mese di Agosto 2020, è ancora risultata il maggior esportatore di biciclette tradizionali verso l'Europa (oltre 1,1 milioni di cicli nei soli primi 6 mesi del 2020) (fonte: Eurostat). D'altra parte, questi dati riflettono solo parzialmente le mutate dinamiche nel settore da un punto di vista delle catene di approvvigionamento globali, messe alla frusta dagli impatti della pandemia. Si rammenta, inoltre, che le considerazioni esposte poc'anzi impattano solo in parte sulla fornitura di parti componenti come le selle.

Nell'area, infatti, il Gruppo ha registrato risultati positivi, potendo sfruttare le sinergie commerciali derivanti dall'essere presente a livello globale con siti produttivi sia nei principali paesi di consumo che, appunto, di approvvigionamento.

Infine, da un punto di vista societario, l'Assemblea dei Soci di Selle Royal S.p.A., su proposta del Consiglio di Amministrazione, e i rispettivi organi sociali delle altre imprese coinvolte, hanno deliberato un'operazione di riorganizzazione finalizzata alla fusione per incorporazione di BROOKS England S.r.l. e FIAC S.r.l. in Selle Royal S.p.A. Tale operazione,

conclusasi positivamente il 1° settembre 2020, data di efficacia civilistica delle fusioni, è tesa alla riorganizzazione, semplificazione ed efficientamento delle strutture di tre Società presenti nel sito produttivo-logistico di Pozzoleone (VI). Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo dedicato ai fatti di rilievo successivi alla data di bilancio di questa Relazione sulla Gestione.

IL GRUPPO SELLE ROYAL e la PANDEMIA da CORONAVIRUS-19

Come ben noto, la pandemia da Covid-19 si è estesa nel mondo, per semplicità da Oriente ad Occidente, a partire dal mese di gennaio 2020. Il Gruppo, che vanta una diffusa presenza globale, è quindi stato investito dagli effetti di tale emergenza sanitaria in tempi differenti. Anche a livello di postura e di misure adottate dai singoli Paesi contro gli effetti recessivi di tale situazione si sono riscontrate differenze piuttosto significative, condizionando di conseguenza il contesto in cui ciascuna società si è trovata ad operare.

Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., situata nella provincia costiera dello Jiangsu (R.P.C.), è stata la prima Società del Gruppo ad essere interessata dall'iniziale propagazione dell'epidemia da Coronavirus. Le drastiche misure di controllo sociale implementate dal Governo nel corso delle festività per il Capodanno cinese hanno permesso un efficace contenimento alla replicazione incontrollata del virus, per quanto solo una volta conclamata la sua diffusione anche oltre confine. Selle Royal China ha subito, in definitiva, uno *stop* produttivo di sole due settimane, avendo ripreso gradualmente l'attività a partire dal 10 febbraio, primo giorno in cui un numero limitato di fabbriche (situate nelle province cinesi meno interessate dall'emergenza sanitaria) hanno avuto l'approvazione alla riapertura, dopo aver dimostrato di rispettare rigorosi protocolli sanitari. Anche la *branch* taiwanese di Crank Brothers Inc. è rimasta operativa a pieno regime, e ad immutato livello occupazionale, durante l'intero periodo, anche grazie alla particolare efficacia delle misure poste in essere dal governo locale per contenere l'epidemia sull'isola.

Le attività europee del Gruppo, invece, sono state quelle maggiormente impattate dalla pandemia. Dopo le prime misure atte a prevenire il diffondersi dei contagi all'interno degli ambienti aziendali con l'introduzione di forme di lavoro flessibile da remoto già a partire dalla prima metà di marzo, Selle Royal S.p.A. e le altre Società italiane hanno cessato ogni attività produttiva e logistica a partire dal 25 marzo, in coerenza con le disposizioni vigenti. In contemporanea, è stato richiesto l'accesso alle forme di sostegno al reddito previste dalla cassa integrazione guadagni Covid-19. L'introduzione di severe misure di *lockdown* in larga parte d'Europa ha comportato la cancellazione di ordinativi da parte di svariati clienti

nazionali ed esteri. L'attività manifatturiera è poi ripresa, secondo le prescrizioni di legge, quando si sono cominciati a cogliere i primi segnali di una ripresa della domanda, andatasi poi consolidando e rafforzandosi nei mesi successivi. Il mese di chiusura totale, unito alla fisiologicamente lenta ripresa delle attività una volta riaperto, hanno però reso impossibile il raggiungimento degli obiettivi di fatturato e redditività previsti inizialmente per l'anno in oggetto. Anche lo stabilimento inglese di BROOKS England è stato temporaneamente chiuso, a partire dal 25 marzo e fino all'11 maggio, per la diversa dinamica dell'epidemia in quel paese. Le società americane del Gruppo, pur adottando opportune misure di prevenzione contro la diffusione del *virus* in ambiente lavorativo, non hanno mai subito una vera e propria interruzione dell'attività. Non hanno inoltre richiesto accesso ai fondi stanziati per il *furlough*, ossia una forma di cassa integrazione prevista dal diritto del lavoro locale, mantenendo piena occupazione per l'intero periodo emergenziale. D'altra parte, nel mercato nordamericano non si è assistito a forme di *lockdown* generalizzato come quelle attuate in Europa. La diversa sensibilità culturale ha fatto prevalere le istanze di natura economica rispetto a quelle socio-sanitarie e le poche chiusure registrate sono avvenute in presenza di *cluster* specifici (ad esempio New York City). Negli USA, inoltre, i negozi del settore sono stati considerati attività essenziali (soprattutto per riparazione e servizio), con ciò favorendo una crescita sostenuta del *business*, come già accennato in precedenza.

Da ultimo, la controllata brasiliana Royal Ciclo ha utilizzato, nel corso del mese di aprile e fino a metà maggio, una forma di flessibilità nell'organizzazione del lavoro che ha permesso di ridurre i turni e di intervallare settimane lavorative a settimane di pausa, con il sostegno al reddito dei lavoratori grazie allo stanziamento di risorse pubbliche. Le medesime istanze di ricerca di mezzi di mobilità alternativa descritte in precedenza hanno vivacizzato il settore nel Paese, contribuendo a far registrare, per la controllata, dati in linea con le aspettative di inizio d'anno fiscale.

ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il conto economico 2019/20, raffrontato con i dati relativi all'esercizio precedente; i commenti che seguono sono relativi alla disamina dei dati 2019/20 pro-forma, al fine di neutralizzare gli effetti distorsivi derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16, nel confronto con l'anno precedente (quest'ultimo non oggetto di *restatement*, come meglio chiarito nelle Note Illustrative, a cui si rimanda):

	2019/20		2019/20 - proforma(*)		2018/19		Var. % 2020 PF vs. 2019
			% su ricavi		% su ricavi		
Ricavi	130.193.776	100,0%	130.193.776	100,0%	130.637.239	100,0%	-0,3%
Costo del venduto	75.530.901	58,0%	75.530.901	58,0%	77.017.154	60,2%	-1,9%
MARGINE LORDO	54.662.875	42,0%	54.662.875	42,0%	53.620.085	39,8%	1,9%
Costi operativi	38.728.181	29,7%	40.157.294	30,8%	41.013.812	30,1%	-2,1%
EBITDA	15.934.694	12,2%	14.505.581	11,1%	12.606.273	9,7%	15,1%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	7.233.567	5,6%	5.949.049	4,6%	6.981.957	5,7%	-14,8%
RISULTATO OPERATIVO	8.701.127	6,7%	8.556.532	6,6%	5.624.316	4,0%	52,1%
Proventi/(Oneri) finanziari e altre componenti fin.	(3.501.771)	-2,7%	(3.278.908)	-2,5%	(3.639.820)	-2,7%	-9,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.199.356	4,0%	5.277.624	4,1%	1.984.496	1,3%	n.s.
Imposte d'esercizio	1.576.652	1,2%	1.576.652	1,2%	1.032.849	0,4%	52,7%
RISULTATO NETTO	3.622.704	2,8%	3.700.972	2,8%	951.647	0,9%	n.s.
Interessenze di terzi	1.040.347	0,8%	1.040.347	0,8%	432.948	-0,3%	n.s.
RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO	2.582.357	2,0%	2.660.625	2,0%	518.699	1,2%	n.s.

(*) Escludendo gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS16

L'esercizio in esame, chiuso alla data del 30 giugno 2020, ha riportato vendite pari ad Euro 130,2 milioni, in linea rispetto al fatturato dell'anno precedente. Considerato l'impatto fortemente avverso registrato in molti dei mercati più importanti per il Gruppo (Europa *in primis*) per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ed il fatto che quest'ultima abbia riverberato i suoi effetti più devastanti nei mesi che costituiscono la stagione migliore per il settore del ciclo, la *performance* del Gruppo non può che considerarsi estremamente positiva. Molto positiva anche la *performance* in termini di marginalità lorda percentuale che, da alcuni anni, continua a crescere grazie al sempre maggior peso delle vendite nel canale *aftermarket*. Il calo dei costi operativi, anche al lordo di alcune componenti non ricorrenti negative, è derivante da misure di contenimento dei costi intraprese dalle Società del Gruppo nel corso della fase emergenziale della pandemia, per contrastare gli impatti negativi dall'attesa, ed in parte effettiva, contrazione delle vendite.

L'EBITDA, a dispetto di ricavi in linea, risulta in forte crescita rispetto all'anno precedente (+15,1%), raggiungendo gli Euro 14,5 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari all'11,1%.

L'EBITDA *adjusted*, al netto delle poste non ricorrenti, è pari ad Euro 15,2 milioni, con un'incidenza percentuale sul fatturato pari all'11,6% ed una crescita rispetto all'anno precedente pari all'11,5% (quando era risultato pari ad Euro 13,6 milioni).

Il calo degli ammortamenti rispetto al 2018/19, una volta scorporati gli impatti derivanti

dall'adozione del principio contabile IFRS 16, è conseguenza della revisione della politica di investimenti intrapresa negli ultimi esercizi e tesa a privilegiare un numero inferiore complessivo di progetti, selezionando quelli a più alta redditività attesa e minor *payback period*.

Gli oneri finanziari netti risultano in calo per i minori interessi su finanziamenti e nonostante l'impatto negativo per differenze cambi e gli oneri finanziari iscritti secondo le prescrizioni del nuovo principio contabile citato nel precedente paragrafo. Per maggior dettagli, si rimanda al relativo paragrafo delle note illustrative.

Come anticipato, l'esercizio in oggetto si chiude con un risultato netto in sostanziale crescita rispetto all'anno di confronto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE e FINANZIARIA

La situazione patrimoniale del Gruppo al 30 giugno 2020, raffrontata con la situazione emergente dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, risulta la seguente:

	30/06/2020	30/06/2019	Var.
Crediti commerciali	15.710.086	15.857.700	(147.614)
Rimanenze	21.744.437	23.230.417	(1.485.980)
Crediti per imposte	1.805.683	2.239.425	(433.742)
Altre attività correnti	1.145.637	2.229.125	(1.083.489)
ATTIVO CORRENTE	40.405.842	43.556.666	(3.150.824)
Debiti commerciali	13.242.049	17.132.366	(3.890.317)
Debiti per imposte	2.012.693	1.928.798	83.895
Altre passività correnti	6.419.156	9.081.409	(2.662.253)
PASSIVO CORRENTE	21.673.898	28.142.573	(6.468.675)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	18.731.944	15.414.093	3.317.851
Immobilizzazioni materiali	31.301.359	25.394.668	5.906.691
Immobilizzazioni immateriali	22.034.087	22.376.937	(342.850)
Partecipazioni	2.038.869	1.919.221	119.648
Avviamento	10.470.259	10.428.649	41.611
Altre attività non correnti	2.388.964	1.669.506	719.458
ATTIVO NON CORRENTE	68.233.539	61.788.981	6.444.558
TFR e altri fondi	5.126.679	5.157.946	(31.267)
Imposte differite	938.100	982.791	(44.692)
Altre passività non correnti	5.287,68	12.017	(6.729)
PASSIVO NON CORRENTE	6.070.066	6.152.755	(82.688)
CAPITALE INVESTITO NETTO	80.895.417	71.050.320	9.845.097
Indebitamento finanziario a BT, netto	6.511.780	14.715.248	(8.203.468)
Indebitamento finanziario a MLT	28.579.583	21.139.543	7.440.040
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	35.091.363	35.854.791	(763.428)
Passività correnti per beni in locazione	1.139.155	-	1.139.155
Passività non correnti per beni in locazione	7.055.640	-	7.055.640
PASSIVITA' per BENI in LOCAZIONE	8.194.795	-	8.194.795
Capitale sociale ed altre riserve	30.149.412	30.271.991	(122.579)
Risultato d'esercizio di Gruppo	2.582.357	518.699	2.063.658
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	32.731.770	30.790.690	1.941.079
Capitale sociale ed altre riserve	3.837.143	3.971.891	(134.748)
Risultato d'esercizio di terzi	1.040.347	432.948	607.399
INTERESSENZE di TERZI	4.877.490	4.404.839	472.651

La crescita del capitale circolante netto risulta fundamentalmente trainata dal calo dei debiti verso fornitori (dovuto primariamente all'interruzione degli acquisti nei periodi di *lockdown* totale o parziale che hanno riguardato alcune Società del Gruppo nel corso della primavera) e al pagamento dei debiti residui al 30 giugno 2019 per l'acquisto delle partecipazioni in Royal Ciclo e BROOKS. In calo le scorte, con specifico riferimento a prodotti finiti e commercializzati, per la vivace ripresa della domanda soprattutto nell'ultimo bimestre dell'esercizio.

Gli investimenti operativi posti in essere dalle varie società del Gruppo, per un importo complessivo pari ad Euro 5,7 milioni sono rivolti sia all'innovazione di prodotto, uno degli elementi cardine su cui il Gruppo basa la propria crescita futura, sia al rinnovo e al miglioramento dei siti produttivi del Gruppo. Il capitale investito netto e, in particolar modo le immobilizzazioni materiali, risentono della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 (per un saldo al 30 giugno 2020 pari ad Euro 8,1 milioni), che prevede l'iscrizione nell'attivo immobilizzato di un diritto d'uso, quest'ultimo espressione del valore attuale dei canoni futuri relativi a contratti di leasing (finanziario ed operativo), affitto e noleggio. Per ulteriori dettagli, si rimanda a quanto esposto nelle Note Illustrative.

La posizione finanziaria netta risulta invece in calo ad Euro 35,1 milioni, con un allungamento della *duration* media dei finanziamenti in essere. L'autofinanziamento generato dalla gestione operativa ha permesso la copertura degli investimenti tecnici, con un *surplus* di liquidità a beneficio della gestione finanziaria.

Da ultimo, si dà evidenza del debito per beni in locazione (pari ad Euro 8,2 milioni), iscritto in contropartita del diritto d'uso menzionato in precedenza.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In conformità alle disposizioni previste nell'art. 2427-bis del Codice Civile ed in linea con le interpretazioni contenute nel documento n. 3 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità, si comunica che la capogruppo Selle Royal S.p.A. ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato, con la finalità di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su un finanziamento a medio-lungo termine, iscritto alla voce "attività finanziarie non correnti a *fair value*".

Essendo uno strumento la cui copertura è risultata efficace, la relativa variazione di valore è stata imputata in un'apposita riserva del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"). Per maggiori informazioni, si rimanda alle Note Illustrative del presente bilancio.

INVESTIMENTI

Come già anticipato, nel corso dell'esercizio 2020 ha sostenuto investimenti operativi per circa 5,7 milioni di Euro. Tale dato esclude l'incremento della voce immobilizzazioni materiali a seguito della contabilizzazione di diritti d'uso per beni in locazione per complessivi Euro 9,4 milioni.

DATI sulle AZIONI PROPRIE e sulle EVENTUALI PARTECIPAZIONI nella CAPOGRUPPO

Né la capogruppo Selle Royal S.p.A. né le sue Società collegate e controllate alla data di bilancio detenevano azioni della Società controllante.

ANALISI dei RISCHI

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie delle società del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia. Non vi sono attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità.

Rischio di liquidità

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Le principali classi di rischio sono le differenze cambio conseguenti alle vendite negli USA e agli acquisti in Estremo Oriente (principalmente Taiwan e Repubblica Popolare Cinese).

FATTI di RILIEVO AVVENUTO DOPO la CHIUSURA dell'ESERCIZIO

In data 3 agosto 2020, si è realizzata una complessa operazione di riorganizzazione dell'assetto societario del Gruppo, così come deliberato dagli organi sociali competenti nel corso del 2019/20, che ha portato alla fusione per incorporazione delle società BROOKS England S.r.l. e FIAC S.r.l. in Selle Royal S.p.A..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

Data l'aleatorietà relativa all'evoluzione della pandemia da Covid-19 nei vari paesi in cui il Gruppo è presente, risulta estremamente complesso prevedere l'andamento economico e finanziario nel corso dell'esercizio fiscale 2020-21. Al netto di questa considerazione, è indubbio che il settore del ciclo stia attraversando un periodo positivo, seguendo un *trend* iniziato antecedentemente alla comparsa del virus Covid-19 e, in una certa misura, rafforzato

dai cambiamenti nei comportamenti sociali da esso indotti.

RAPPORTI con CONTROLLANTI, CONSOCIATE e PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle Note Illustrative a questo bilancio consolidato.

AMBIENTE, PERSONALE e NORMATIVA di SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita dei prodotti del Gruppo non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Selle Royal tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel presente esercizio è stato pari a 1.016 persone, in leggero calo rispetto alle 1.075 unità in forza nel corso del precedente esercizio. Il calo è interamente ascrivibile al personale di fabbrica.

CONCLUSIONI e PROPOSTE

Restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

* * *

Pozzoleone (VI), 18 novembre 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Barbara Bigolin)

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato patrimoniale consolidato(*)

	30/06/2020	30/06/2019	Var.
ATTIVITA'			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.888.905	11.109.764	9.779.141
Crediti commerciali	15.710.086	15.857.700	(147.614)
Rimanenze	21.744.437	23.230.417	(1.485.980)
Crediti per imposte	1.805.683	2.239.425	(433.742)
Altre attività correnti	1.145.637	2.229.125	(1.083.489)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	61.294.748	54.666.431	6.628.318
Immobilizzazioni immateriali	22.034.087	22.376.937	(342.850)
Immobilizzazioni materiali	31.301.359	25.394.668	5.906.691
Partecipazioni	2.038.869	1.919.221	119.648
Avviamento	10.470.259	10.428.649	41.610
Crediti per imposte anticipate	1.279.955	1.095.227	184.728
Attività finanziarie a <i>fair value</i>	427.050	510.726	(83.676)
Altre attività non correnti	681.961	63.553	618.408
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	68.233.540	61.788.981	6.444.559
TOTALE ATTIVITA'	129.528.288	116.455.412	13.072.876

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

PASSIVITA'

Debiti commerciali	13.242.049	17.132.366	(3.890.317)
Debiti per imposte	2.012.693	1.928.798	83.895
Finanziamenti a breve termine	27.400.685	25.825.012	1.575.673
Passività correnti per beni in locazione	1.139.155	-	1.139.155
Altre passività correnti	6.419.156	9.081.409	(2.662.253)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	50.213.738	53.967.585	(3.753.847)
Fondi per i dipendenti	1.972.904	2.039.763	(66.858)
Obbligazioni	9.654.745	9.516.854	137.891
Finanziamenti a medio-lungo termine	18.924.839	11.622.690	7.302.149
Fondi per rischi ed oneri	3.153.774	3.118.183	35.591
Debiti per imposte differite	938.100	982.791	(44.691)
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	5.288	12.017	(6.729)
Passività non correnti per beni in locazione	7.055.640	-	7.055.640
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	41.705.290	27.292.298	14.412.993
TOTALE PASSIVITA'	91.919.028	81.259.883	10.659.146

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	6.000.000	6.000.000	-
Riserva legale	1.261.051	1.212.045	49.006
Riserva di conversione	393.372	836.428	(443.057)
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	10.716.446	-
Altre riserve ed utili indivisi	11.778.544	11.507.072	271.473
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	2.582.357	518.699	2.063.658
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	32.731.770	30.790.690	1.941.080
Capitale sociale e utili indivisi di terzi	3.837.143	3.971.891	(134.748)
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	1.040.347	432.948	607.399
INTERESSENZE di TERZI	4.877.490	4.404.839	472.651
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	129.528.288	116.455.412	13.072.877

Conto economico consolidato(*)

	2019/20	2018/19	Var.%
Ricavi	130.193.776	130.637.239	-0,3%
Costo del venduto	75.530.901	77.017.154	-1,9%
MARGINE LORDO	54.662.875	53.620.085	1,9%
Costi industriali	4.186.936	5.831.094	-28,2%
Costi commerciali e di promozione	10.647.069	10.629.833	0,2%
Costi della struttura direzionale	14.114.295	14.295.336	-1,3%
Costi generali ed amministrativi	10.738.749	10.521.383	2,1%
Altri proventi ed (oneri) operativi	958.868	263.833	n.s.
EBITDA	15.934.694	12.606.273	26,4%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	7.233.567	6.981.957	3,6%
RISULTATO OPERATIVO	8.701.127	5.624.316	54,7%
Utili/(Perdite) da imprese valutate a PN	-	-	-
Utili/(Perdite) da dismissione di attività finanziarie	-	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.501.771)	(3.639.820)	-3,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.199.356	1.984.496	n.s.
Imposte d'esercizio	1.576.652	1.032.849	52,7%
RISULTATO NETTO	3.622.704	951.647	n.s.
Interessenze di terzi	1.040.347	432.948	n.s.
RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO	2.582.357	518.699	n.s.

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

Conto economico complessivo consolidato

	2019/20	2018/19
Risultato netto	3.622.704	951.647
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati di copertura	6.729	109
Utili/(Perdite) attuariali	(4.950)	(68.583)
Variazioni di perimetro	-	(258.350)
Differenze di conversione dei bilanci esteri	(443.057)	(1.060.085)
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	3.181.427	(435.262)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Saldo al 30 giugno 2018	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Variazioni di perimetro	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2019
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	1.152.985	59.060	-	-	-	-	-	1.212.045
Riserva di conversione	1.896.513	-	-	-	-	(1.060.085)	-	836.428
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	10.551.752	1.282.144	109	(68.583)	(258.350)	-	-	11.507.072
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	1.341.204	(1.341.204)	-	-	-	-	518.699	518.699
TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	31.658.900	-	109	(68.583)	(258.350)	(1.060.085)	518.699	30.790.690
Capitale e utili indivisi di terzi	3.858.327	(308.078)	-	-	1.490.090	(1.068.449)	-	3.971.891
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	(308.078)	308.078	-	-	-	-	432.948	432.948
TOTALE INTERESSENZE di TERZI	3.550.249	-	-	-	1.490.090	(1.068.449)	432.948	4.404.839
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.209.149	-	109	(68.583)	1.231.740	(2.128.534)	951.647	35.195.529

	Saldo al 30 giugno 2019	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Distribuzione dividendi	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2020
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	1.212.045	49.006	-	-	-	-	-	1.261.051
Riserva di conversione	836.428	-	-	-	-	(443.057)	-	393.372
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	11.507.072	469.693	6.729	(4.950)	(200.000)	-	-	11.778.544
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	518.699	(518.699)	-	-	-	-	2.582.357	2.582.357
TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	30.790.690	-	6.729	(4.950)	(200.000)	(443.057)	2.582.357	32.731.770
Capitale e utili indivisi di terzi	3.971.891	432.948	-	-	-	(567.696)	-	3.837.143
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	432.948	(432.948)	-	-	-	-	1.040.347	1.040.347
TOTALE INTERESSENZE di TERZI	4.404.839	-	-	-	-	(567.696)	1.040.347	4.877.490
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.195.528	-	6.729	(4.950)	(200.000)	(1.010.752)	3.622.704	37.609.260

Rendiconto finanziario consolidato*(Valori in €)***Esercizio 2019/20****Esercizio 2018/19****FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:**

Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.622.704	951.647
--------------------------------	-----------	---------

Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:

Ammortamenti	7.233.567	6.981.957
Incremento/(Decremento) fondi per i dipendenti	(66.858)	10.640
Accant./(utilizzo) fondo imposte differite	(44.692)	518.224
Minusvalenze (plusvalenze) alienazione cespiti	(1.943)	19.755
Totale	10.742.778	8.482.223

Variazioni nelle attività e passività correnti:

Crediti verso clienti	147.614	(684.623)
Rimanenze	1.485.980	(4.262.215)
Crediti per imposte	433.742	(252.901)
Altre attività correnti	1.083.489	(343.814)
Debiti commerciali	(3.890.317)	4.557.753
Debiti per imposte	83.895	1.196.202
Passività finanziarie correnti a fair value	-	(1.114)
Altre passività correnti	(2.662.253)	3.029.132
Totale	(3.317.851)	3.238.420

Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività operativa	7.424.927	11.720.643
---	------------------	-------------------

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO:

(Investimenti)/Disinvestimenti netti di immobilizzazioni tecniche	(14.021.297)	(3.959.429)
(Incremento)/decremento nelle immobilizzazioni immateriali	(920.121)	(1.268.890)
(Incremento)/decremento di avviamento	-	(1.739.876)
(Incrementi)/Decrementi netti di immobilizzazioni da acquisizioni	-	(8.672.140)
(Incremento)/Decremento di partecipazioni valutate a PN	(119.648)	(157.700)
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività d'investimento	(15.061.067)	(15.798.035)

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:

Assunzione di finanziamenti a ML termine	13.731.884	7.950.000
Emissione prestito obbligazionario	-	10.000.000
Estinzione prestito obbligazionario 2014 (c.d. mini-bond)	-	(10.454.597)
Effetto costo ammortizzato su finanziamenti a ML termine	137.891	(118.881)
(Rimborso) di finanziamenti a ML termine	(6.429.735)	(2.313.616)
Variazione riserva cash flow hedge	6.729	109
Variazione riserva attualizzazione TFR	(4.950)	(68.583)
Distribuzione dividendi	(200.000)	-
Altri movimenti di patrimonio netto	-	1.231.740
Riduzione/(incremento) altre attività non correnti	(719.458)	666.593
Incremento/(Riduzione) altre passività non correnti	28.862	23.294
Variazione da adozione principio contabile IFRS16	8.194.795	-
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria	14.746.018	6.916.059

Differenze di conversione dei bilanci in valuta	1.093.590	(2.446.254)
---	-----------	-------------

CASSA NETTA GENERATA/(ASSORBITA) nell'ESERCIZIO	8.203.468	392.412
--	------------------	----------------

(INDEBITAMENTO BANCARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	14.715.248	15.107.660
--	-------------------	-------------------

(INDEBITAMENTO BANCARIO NETTO A BREVE FINALE)	6.511.780	14.715.248
--	------------------	-------------------

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2020

PREMESSA

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2020 del Gruppo Selle Royal S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards (anche "IFRS") emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato 2020 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Tutti gli importi inclusi nel presente bilancio vengono presentati in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando come base i bilanci delle società del Gruppo approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

La data di riferimento del Bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio

sociale della Capogruppo e delle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si precisa, da ultimo, che i bilanci delle Società, italiane ed estere, incluse nel perimetro di consolidamento redatti secondo i principi locali sono stati emendati secondo i dettami degli IAS/IFRS ai soli fini del bilancio consolidato.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI DAL GRUPPO

I principi contabili adottati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2020 sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente ad eccezione del seguente principio contabile.

Descrizione

Data di efficacia prevista

IFRS 16 (Leases), in sostituzione del principio IAS 17

Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019

Gli altri principi contabili di nuova redazione, interpretazioni e chiarimenti emessi dallo IASB adottati ed entrati in vigore nel corso degli ultimi dodici mesi non hanno avuto impatti significativi sul bilancio in oggetto.

IFRS 16 – Leases

Il nuovo principio contabile, pubblicato dallo IASB nel corso del 2016 in sostituzione dello IAS 17, equipara il trattamento contabile di diverse fattispecie contrattuali distinte come leasing finanziari, leasing operativi, contratti di affitto e di noleggio.

Il Gruppo ha scelto di adottare l'IFRS 16 secondo l'approccio retrospettivo modificato, in base al quale l'effetto cumulativo dell'adozione del principio è stato riconosciuto alla relativa data di efficacia del 1° luglio 2019, senza la rideterminazione dei dati comparativi al 30 giugno 2019. Le tabelle esposte di seguito danno evidenza degli impatti derivanti dall'adozione, per agevolare la comparabilità coi dati storici.

Tale nuovo principio è stato applicato ai contratti di affitto in essere alla data del 1° Luglio 2019 (o stipulati in data successiva), con durata residua alla medesima data superiore ai 12 mesi e di valore unitario materiale. Sono altresì stati esclusi i casi di contratti di noleggio la cui sostanza è configurabile in un acquisto di servizi.

L'adozione dell'IFRS16 ha determinato la rilevazione in stato patrimoniale, in data 1° luglio 2019, di un diritto d'uso (c.d. *right of use*) pari alla somma attualizzata dei canoni

contrattualmente previsti fino a scadenza e, in contropartita, una corrispondente passività per canoni di locazione (c.d. *lease liability*). Qualora si avesse una ragionevole aspettativa di rinnovo a scadenza, si è considerato il più esteso orizzonte temporale.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è pari al tasso medio ponderato di finanziamenti ad orizzonte pluriennale sottoscritti dalle società del Gruppo o, in mancanza, da un tasso di mercato assimilabile.

L'attività così determinata è stata iscritta nell'attivo non corrente all'interno della voce immobilizzazioni materiali. Nel corso dell'esercizio, si è proceduto ad ammortizzarla secondo la vita utile residua dei rispettivi contratti.

La passività, determinata come suddetto, è stata iscritta nelle voci "passività corrente/non corrente per beni in locazione".

I canoni di affitto, precedentemente contabilizzati come costo operativo in conto economico, sono ora scorporati in due componenti: una quota di rimborso capitale e una quota interessi, secondo un piano di ammortamento "alla francese", ossia con quota di rimborso capitale crescente nel tempo.

Nel bilancio consolidato sono tuttora rappresentati come costi per affitto/noleggio, senza la rilevazione del debito per le rate future previste contrattualmente, tutte le fattispecie che non soddisfano i criteri suddetti per la rilevazione secondo i dettami dell'IFRS 16.

Iscrizione iniziale al 1° Luglio 2019

	30/06/2019 (A)	Eff. IFRS16 (B)	01/07/2019 (C=A+B)
ATTIVITA'			
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	54.666.431	-	54.666.431
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	61.788.981	9.347.160	71.136.141
TOTALE ATTIVITA'	116.455.412	9.347.160	125.802.572
PASSIVITA'			
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	53.967.585	2.065.144	56.032.730
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	27.292.298	7.282.016	34.574.314
TOTALE PASSIVITA'	81.259.883	9.347.160	90.607.043
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	30.790.690	-	30.790.690
INTERESSENZE di TERZI	4.404.839	-	4.404.839
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	116.455.412	9.347.160	125.802.572

Stato patrimoniale consolidato al 30 Giugno 2020

	30/06/2020 (A)	Eff. IFRS16 (B)	30/06/2020 - Pro-forma (C=A+B)	30/06/2019	Var. 2020 pro- forma vs. 2019
ATTIVITA'					
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	61.294.748	-	61.294.748	54.666.431	6.628.318
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	68.233.540	(8.052.061)	60.181.480	61.788.981	(1.607.501)
TOTALE ATTIVITA'	129.528.288	(8.052.061)	121.476.228	116.455.412	5.020.816
PASSIVITA'					
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	50.213.738	(1.085.270)	49.128.469	53.967.585	(4.839.117)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	41.705.290	(7.055.640)	34.649.650	27.292.298	7.357.352
TOTALE PASSIVITA'	91.919.028	(8.140.910)	83.778.118	81.259.883	2.518.235
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	32.731.770	88.850	32.820.620	30.790.690	2.029.930
INTERESSENZE di TERZI	4.877.490	-	4.877.490	4.404.839	472.651
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	129.528.288	(8.052.060)	121.476.228	116.455.412	5.020.816

Conto economico consolidato per l'esercizio 2019/20

	2019/20 (A)	Eff. IFRS16 (B)	2019/20 pro- forma (C=A+B)	2018/19	Var.% 19/20 PF vs. 18/19
Ricavi	130.193.776	-	130.193.776	130.637.239	-0,3%
Costo del venduto	75.530.901	-	75.530.901	77.017.154	-1,9%
MARGINE LORDO	54.662.875	-	54.662.875	53.620.085	1,9%
Costi operativi	38.728.181	1.429.113	40.157.294	41.013.811	-2,1%
EBITDA	15.934.694	(1.429.113)	14.505.581	12.606.273	15,1%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	7.233.567	(1.284.517)	5.949.049	6.981.957	-14,8%
RISULTATO OPERATIVO	8.701.127	(144.595)	8.556.532	5.624.316	52,1%
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.501.771)	222.863	(3.278.908)	(3.639.820)	-9,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.199.356	78.267	5.277.624	1.984.496	n.s.
Imposte d'esercizio	1.576.652	-	1.576.652	1.032.849	52,7%
RISULTATO NETTO	3.622.704	78.267	3.700.972	951.647	n.s.
Interessenze di terzi	1.040.347	-	1.040.347	432.948	n.s.
RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO	2.582.357	78.267	2.660.625	518.699	n.s.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria ovvero non sono stati adottati in via anticipata.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista
IFRS 17 (Insurance contracts)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
Amendments to IFRS 3 Business Combinations	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio consolidato.

SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro destinazione, che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata dal *management* delle Società del Gruppo nella determinazione dell'indirizzo strategico e dell'esecuzione dei relativi *business plan*.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

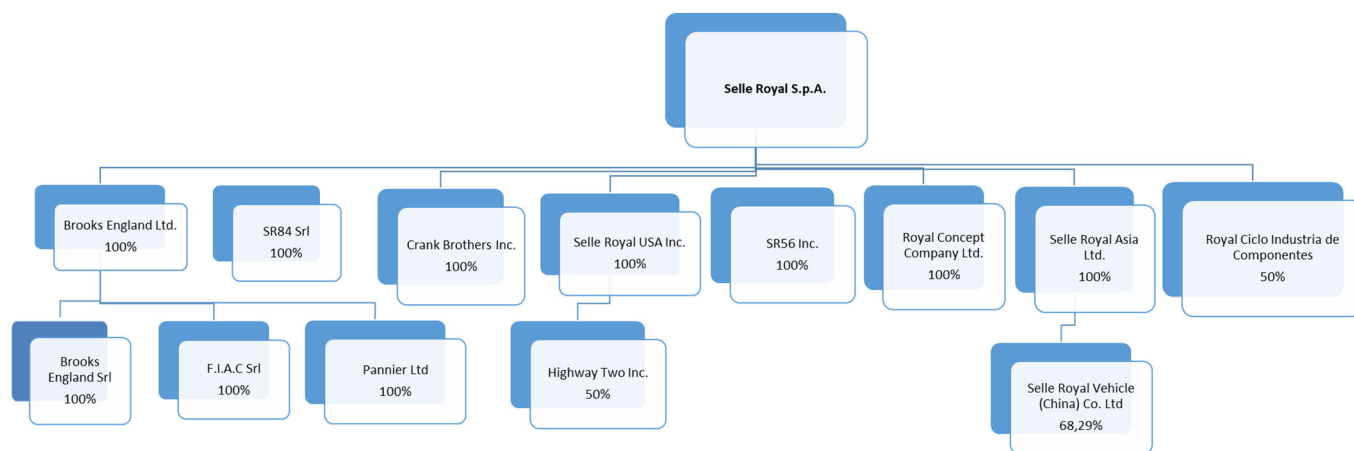
- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

ATTIVITA' delle SOCIETA' APPARTENENTI al GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Selle Royal operano nel settore della produzione e vendita di selle, calzature sportive ed accessori per ciclo.

Qui di seguito viene rappresentata la struttura del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato, con l'indicazione delle percentuali di partecipazione.



Tale struttura non risulta modificata rispetto alla composizione del Gruppo al 30 giugno 2019.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

Come ampiamente commentato in Relazione sulla Gestione, l'anno fiscale in oggetto è stato significativamente caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 che ha caratterizzato i mesi tardo-invernali e primaverili, ossia la stagione migliore del settore del ciclo. Ad un iniziale effetto decisamente avverso, si sono successivamente palesate delle dinamiche che hanno favorito una ripresa delle vendite nell'ultima parte dell'anno fiscale.

Per una disamina più approfondita degli elementi caratterizzanti l'anno in commento, inclusi gli eventi rilevanti da un punto di vista societario, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

CRITERI GENERALI di REDAZIONE e PRINCIPI di CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua alla voce "Avviamento";
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- la quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata nell'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;
- le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio vengono incluse nell'area di consolidamento dalla data di acquisizione.

Le società controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, la Società

considera anche i diritti di voto potenziali suoi e di terze parti per stabilire se ha potere. I “diritti di voto potenziali” sono diritti per l’ottenimento di diritti di voto di una partecipata, come quelli derivanti da strumenti finanziari convertibili od opzioni. Tali diritti sono considerati solo se sostanziali.

L’esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti o circostanze indicano una variazione di uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società incluse nell’area di consolidamento viene eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell’assunzione delle attività e passività delle partecipate;
- secondo quanto disposto dall’IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell’acquisizione (acquisition method), in base al quale il corrispettivo trasferito in un’aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell’impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l’eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento;
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati con i terzi, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, vengono eliminati così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi, i margini sui prodotti in rimanenza e tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti fra le società del gruppo vengono eliminati, così come le coperture di perdite e le svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate;
- le quote del patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate, rispettivamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati; ai sensi dell’IFRS 10, la perdita

complessiva è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo;

- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo. Un'eventuale obbligazione, relativa ad un contratto a termine, ad acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale contro disponibilità liquide comporta l'iscrizione di una passività il cui fair value è riclassificato dal patrimonio netto. Qualora il contratto scada senza che vi sia una consegna, l'importo contabile della passività è trasferito al patrimonio netto. L'obbligazione contrattuale per l'acquisizione di propri strumenti rappresentativi di capitale dà origine ad una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso anche se l'obbligazione è subordinata all'esercizio della controparte del diritto di rimborso.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	Cambio puntuale al 30 giugno			Cambio medio dell'esercizio		
	2020	2019	Apprezz./ (deprezz.)	2019/20	2018/19	Apprezz./ (deprezz.)
Sterlina inglese (GBP)	0,9124	0,8966	-1,74%	0,8782	0,8817	0,39%
Dollaro statunitense (USD)	1,1198	1,1380	1,63%	1,1059	1,1412	3,19%
Dollaro Hong-Kong (HKD)	8,6788	8,8866	2,39%	8,6203	8,9474	3,79%
Renminbi Yuan cinese (RMB)	7,9219	7,8185	-1,31%	7,7761	7,7884	0,16%
Real brasiliano (BRL)	6,1118	4,3511	-28,81%	4,9391	4,4077	-10,76%

Il Bilancio consolidato al 30 giugno 2020 include i dati della capogruppo Selle Royal S.p.A. e quelli delle società controllate nelle quali la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea o nelle quali dispone di potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa.

In particolare l'area di consolidamento risulta così composta:

- **Selle Royal S.p.A.**, società capogruppo, con sede legale in Pozzoleone (VI), capitale sociale pari ad Euro 6.000.000.
- **Brooks England Limited**, acquisita nel corso del 2002, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a 240.000 Sterline, pari a circa Euro 301.799 controllata da Selle Royal S.p.A. al 100%.
- **SR84 S.r.l.**: con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 2.000.000; la società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A.
- **Selle Royal USA Inc.** (precedentemente denominata Hi-Move Inc.), costituita nel corso del 2006, con sede legale in Olney, USA, 1909 Miller Drive, capitale sociale pari a 1.000 USD, pari a circa 901 Euro. La società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A.. Sempre nel corso del 2006 è stata inoltre realizzata una joint venture con un primario operatore tedesco, per la distribuzione diretta dei prodotti sul mercato statunitense. A tale fine è stata costituita la società Highway Two Llc., con sede negli USA, attualmente partecipata per il 50% dalla società Selle Royal USA Inc.. Highway Two Llc., nel presente bilancio consolidato, viene valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore alla data di bilancio era pari ad Euro 2.026.423.
- **Royal Concept Company Limited**, con sede legale in Hong Kong e capitale sociale pari a HK\$ 1.000, pari a circa 91 Euro. La società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A.
- **Crank Brothers Inc.**, con capitale sociale pari a USD 1.000, pari a circa 901 Euro,

controllata al 100% da Selle Royal S.p.A.

- SR56 Inc., con sede legale ad Ogden (UT) negli USA e capitale sociale pari a USD 1.000, pari a circa 901 Euro, è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A.
- **Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd.:** precedentemente denominata Jiangyin Justek Vehicle Co., Ltd.; l'acquisizione, perfezionatasi nel corso del mese di Febbraio 2010, ha avuto efficacia retroattiva dal 1° Gennaio 2010. L'interessenza di Selle Royal S.p.A., tramite la sua controllata al 100% Selle Royal Asia Ltd., è cresciuta nel corso dell'esercizio 2014/15 dal 51,86% del capitale sociale detenuto a partire dall'acquisizione al 68,29% detenuto attualmente, a seguito di un'operazione di riorganizzazione societaria. Da ultimo, si ricorda come la predetta società Selle Royal Asia Ltd. sia una pura holding di partecipazioni che detiene esclusivamente la partecipazione in Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd e non svolge alcuna attività.
- **Brooks England S.r.l.**, con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 100.000; la società è controllata al 100% da Brooks England Ltd alla data di bilancio.
- **Pannier Ltd.**, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a GBP 100,00 (corrispondenti a circa Euro 120), interamente sottoscritto e versato dalla controllata Brooks England Ltd. Si precisa che tale società è esentata dai requisiti richiesti dal Companies Act con riferimento alla revisione contabile dei bilanci individuali, come previsto dalla Sezione 479A.
- **F.I.A.C. S.r.l.**, con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 100.000; la società è controllata al 100% da Brooks England Ltd. alla data di bilancio.
- **Royal Ciclo Industria de Componentes, Ltda.**, con sede legale a Rio do Sul, nello Stato di Santa Catarina, in Brasile. Il capitale sociale, pari a Real brasiliani 11.601.802, è posseduto per il 50% da Selle Royal S.p.A.

CRITERI di VALUTAZIONE

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione del bilancio, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è

probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Con riferimento ai marchi di proprietà del Gruppo, si precisa che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia del Gruppo e ne costituiscono un driver di valore primario;
- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente votata al momento alla diffusione ed allo sviluppo dei

marchi sui mercati per i prodotti commercializzati dal Gruppo, pur potendo i citati marchi rappresentare beni che possono essere liberamente utilizzati in mercati contigui a quelli delle entità consolidate;

- i marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
- i prodotti commercializzati dal Gruppo con i detti marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica in considerazione delle attività di sviluppo effettuate dal Gruppo che consentono di qualificare i marchi stessi nell'ambito del mercato del lusso per le categorie di prodotti del ciclo che sono oggetto di commercializzazione e nel quale il Gruppo è percepito dal mercato;
- i marchi sono infatti considerati dai propri consumatori come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;
- i marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati a prodotti di assoluto riferimento;
- nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio è quello pagato a fronte di un'aggregazione di aziende, ossia a fronte dell'acquisizione del controllo di una società o di un ramo d'azienda. Lo stesso non è soggetto a procedura di ammortamento, bensì a un test d'*impairment* da effettuarsi almeno su base annuale. Ove l'azienda acquirente dimostri di essere in grado di raggiungere gli obiettivi di creazione del valore impliciti nel prezzo di acquisizione, non procede ad alcuna rettifica dell'avviamento iscritto; in caso contrario deve registrare una perdita di valore secondo le regole dello IAS 36. L'avviamento generato internamente dall'azienda non viene invece contabilizzato. Secondo quanto stabilito dallo IAS 36 il test di *impairment* è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. Il Gruppo non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

▪ Terreni	0%
▪ Fabbricati	3%
▪ Impianti generici	10%-12,50%
▪ Macchinari	10%-12,50%
▪ Attrezzature	10%-35%

▪ Mobili e macchine ufficio	12%
▪ Macchine ufficio elettroniche	18%-20%
▪ Automezzi e veicoli di trasporto interno	20%-25%
▪ Costruzioni leggere	10%
▪ Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto sul bene sottostante
▪ Diritti d'uso	Durata del contratto di locazione

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Perdite di valore

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria

del Gruppo.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzi una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

La configurazione di costo utilizzata è quella del "costo medio ponderato".

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le quote accantonate a titolo di svalutazione dei crediti stessi. Il

valore dei crediti risulta, infatti, rettificato da un apposito fondo svalutazione costituitosi nel corso degli esercizi che tiene in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, nonché da un residuo fondo a copertura di crediti in sofferenza per la parte non coperta da assicurazione. Il valore dei crediti, così determinato, approssima *il fair value* in modo adeguato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalla cassa e da depositi in conto corrente non soggetti a rischi rilevanti di cambiamenti di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "proventi finanziari" ovvero "oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni:

- possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; ovvero
- attuali, in quanto derivanti da eventi passati, per le quali tuttavia si ritiene remota

l'eventualità di dover sostenere degli oneri in futuro, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente

non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota al bilancio.

Fondi per i dipendenti

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nel conto economico complessivo. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio effettuati dalle singole società incluse nell'area di consolidamento sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale del Paese dove hanno sede le società e sono iscritti tra i "debiti tributari", al netto degli eventuali crediti d'imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, nonché dall'effetto fiscale delle rettifiche tipiche di consolidamento.

Si precisa altresì che non sono state stanziare imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali

qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il *fair value* in modo adeguato.

Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Contratti derivati

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della First Time Adoption (1° Luglio 2014).

Altre riserve di patrimonio netto

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle Società italiane del Gruppo, come risultanti dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse non gravanti sul reddito, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo alla suddetta consegna o spedizione del bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti in base al principio di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui opera il Gruppo Selle Royal.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i

corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale utile netto, in sede di approvazione di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una

modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

- Attività non correnti: il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in joint venture e collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.
- Attività per imposte anticipate: il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
- Fondo obsolescenza magazzino: riflette la stima del management della Società sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.
- Fondo svalutazione crediti: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- Fondi relativi al personale: i fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, ad esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

- Passività potenziali: il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.
- Ammortamenti: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.
- Imposte sul reddito: determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.

SEGMENT REPORTING

L'informativa di settore del Gruppo Selle Royal, in applicazione dell'IFRS 8, è fornita con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera in base alla disponibilità di informazioni di bilancio e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal *management* ai fini della valutazione delle performance. Più precisamente, le aree di attività del Gruppo si possono suddividere come di seguito dettagliato:

EUROPA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalla Capogruppo Selle Royal S.p.A. e dalle sue controllate, dirette ed indirette, la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate nel territorio dell'Unione Europea.

Da un punto di vista di *business*, insistono in questo sub-perimetro sia attività di natura industriale, svolte negli stabilimenti di Selle Royal S.p.A. a Pozzoleone (VI) e di Brooks

England Ltd. a Smethwick (GB), sia attività di natura prettamente commerciale. Queste ultime si sostanziano nella vendita e distribuzione di prodotti a marchio proprio, frutto sia di produzione interna e che di pura commercializzazione, che di distribuzione di prodotti a marchio di terzi. Con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, si rammenta come la capogruppo Selle Royal S.p.A. abbia, ormai da anni, affiancato alla tradizionale vendita nei canali *OEM* (c.d. primo impianto) e *aftermarket* (vendite di prodotti di ricambio a distributori nazionali/regionali) la vendita diretta ai negozianti in Italia, Francia ed Austria, sotto il marchio di A4 Selection.

AMERICA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Nord America e da Royal Ciclo, la cui sede legale e mercato di riferimento sono in Brasile.

Le attività svolte dalle società appartenenti a questo sub-perimetro sono variegate e comprendono prevalentemente il *design*, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti *hardware* (definiti, per semplicità, come tutti quei prodotti "non selle" e "non calzature sportive"); la produzione di selle ed altri accessori nello stabilimento brasiliano e la commercializzazione dei *brand* del Gruppo e di selezionati *brand* di terzi sul mercato americano, canadese e brasiliano, attraverso il canale *retail* e selezionate catene specializzate.

ASIA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Asia.

Si tratta, preminentemente, di attività industriali realizzate negli stabilimenti cinesi di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., i cui prodotti sono destinati sia al mercato domestico che al mercato *export*. Il principale canale di vendita che accoglie questi prodotti è il cosiddetto canale "OEM", nel quale i clienti diretti del Gruppo sono assemblatori di biciclette, che operano sia per conto proprio che per conto di terzi. In quest'ultimo caso, il Gruppo sfrutta le proprie relazioni e la propria forza commerciale negoziando le forniture con *brand* occidentali (prevalentemente europei ed americani), i quali poi decidono di allocare la produzione presso stabilimenti propri e/o di terzi, prevalentemente in Europa o in Estremo Oriente.

Nel complesso, si sottolinea come la presenza globale, sia in termini produttivi che

commerciali, e il portafoglio di *brand* propri, a cui si accompagna anche un servizio di sviluppo di prodotti specifici su richiesta dei clienti, rendono il Gruppo Selle Royal un interlocutore privilegiato per i grandi gruppi/agglomerati di *brand* che negli anni si sono formati nel settore del ciclo.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e su talune voci patrimoniali relativi ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi 2019-2020 e 2018-2019.

	2019/20			2018/19		
	EUROPA	AMERICA	ASIA	EUROPA	AMERICA	ASIA
Ricavi	66.521.596	42.706.375	20.965.805	69.505.718	38.951.446	22.180.075
Attivo corrente	32.176.801	16.951.348	12.166.599	26.792.805	16.654.772	11.218.854
Attivo non corrente	39.192.384	21.630.448	7.410.707	32.401.739	21.271.662	8.115.580
Passivo corrente	26.756.714	17.926.979	5.530.045	30.614.354	16.801.062	6.552.168
Passivo non corrente	37.205.006	4.442.603	57.680	21.260.641	5.973.214	58.443

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 30 Giugno 2020, la controllante Selle Royal S.p.A. detiene uno strumento finanziario derivato, sottoscritto con un primario istituto di credito italiano, ai fini di copertura contro la volatilità dei tassi di interesse (c.d. "IRS").

Tale strumento finanziario derivato risulta essere di copertura dal test di efficacia condotto e, in conseguenza di ciò, gli effetti relativi alla variazione del suo valore sono stati riflessi in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*").

GESTIONE dei RISCHI

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI con PARTI CORRELATE

Le principali operazioni con parti correlate sono descritte di seguito:

- Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal S.p.A., percepisce emolumenti come membro del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima; inoltre, ad essa vengono trasferiti i saldi a debito per IRES delle Società italiane del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale, di cui Dec. 28, 1928 Holding S.p.A. è capogruppo.
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la capogruppo Selle Royal S.p.A., in virtù di un contratto

di locazione sottoscritto nel mese di Giugno 2013 e con durata pari ad 8 anni, conduce l'immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l'attività produttiva e commerciale di Selle Royal S.p.A. nonché delle altre Società italiane del Gruppo. Il corrispettivo per la locazione è determinato in quota fissa e prevede una rettifica, da determinarsi di anno in anno in base a parametri finanziari. Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. è anche locatore di uno spazio ad uso ufficio presso il quale vi è la sede secondaria di Selle Royal SpA.

Gli importi esposti a titolo di passività correnti e non correnti, con controparte Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l., si riferiscono ai debiti residui alla data di bilancio per canoni di locazione futuri degli immobili suddetti e iscritti secondo le previsioni del principio IFRS 16.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2019-2020 sono riepilogati nella seguente tabella:

CONTROPARTE	C. GENERALI ed AMM.VI	ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	PASSIVITA' CORRENTI	PASSIVITA' NON CORRENTI
Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.	80.000	-	29.403	-
Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.	-	625.200	833.290	6.374.942
Amministratori	525.000	-	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	605.000	625.200	862.693	6.374.942

ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' CORRENTI

DISPONIBILITA' LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Questa voce si riferisce ai saldi attivi presenti sui conti correnti bancari e depositi postali delle Società del Gruppo, unitamente ad una limitata disponibilità di cassa detenuta da ciascuna Società per far fronte alle necessità correnti.

Il saldo al 30 giugno 2020, pari ad Euro 20.888.905 (di cui Euro 7.689.409 nel bilancio di Selle Royal S.p.A., Euro 5.892.684 di Selle Royal China, ed Euro 2.861.077 in BROOKS England, quest'ultime due con una posizione finanziaria netta positiva), risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente per la dinamica degli incassi, nonché per un temporaneo eccesso di liquidità.

Al 30 giugno 2020 e 2019 non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide di Gruppo.

CREDITI COMMERCIALI

La composizione di questa voce, espressa in bilancio al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione operati prudenzialmente sulla quota di crediti non coperta da assicurazione, è la seguente:

	30/06/2020	30/06/2019	Var.
Crediti commerciali	16.526.874	16.689.301	(162.426)
Fondo svalutazione crediti	(816.788)	(831.601)	14.813
CREDITI COMMERCIALI, netti	15.710.086	15.857.700	(147.614)

Per i crediti di incerta esigibilità, per i quali sono state avviate pratiche legali per l'incasso, e per alcuni crediti verso clienti con un potenziale minor grado di esigibilità, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione fino alla concorrenza col valore di presumibile realizzo.

Si dà evidenza che la capogruppo Selle Royal S.p.A. ha ceduto crediti verso taluni clienti principalmente domestici, tramite un'operazione di factoring *pro-soluto*, ad un primario istituto bancario per Euro 1.540.317; la controllata cinese Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. ha perfezionato un'operazione analoga per un controvalore pari ad Euro 673.353. Nel corso dell'esercizio precedente, il valore cumulato delle cessioni di crediti *pro-soluto* effettuate dalle medesime società era pari ad Euro 2.633.131.

RIMANENZE

La composizione di questa voce, disaggregata per tipologia di scorte e con dettaglio dei fondi

iscritti a fronte del rischio di potenziale obsolescenza, è rappresentata nella tabella di seguito:

	30/06/2020	30/06/2019	Var.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.796.944	8.140.728	656.216
Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	3.642.547	3.968.316	(325.769)
Prodotti finiti e merci	11.387.371	14.179.402	(2.792.030)
Merce in viaggio	1.381.164	1.544.969	(163.806)
Rimanenze lorde	25.208.026	27.833.415	(2.625.388)
Fondo obsolescenza	(2.522.944)	(2.516.760)	(6.184)
Fondo per margine infra Gruppo non realizzato	(940.646)	(2.086.238)	1.145.593
RIMANENZE	21.744.437	23.230.417	(1.485.980)

Il calo di questa voce è prevalentemente attribuibile alla categoria dei prodotti finiti, le cui rimanenze sono risultate in drastico calo rispetto al 30 giugno 2019 soprattutto per effetto della repentina ripresa della domanda globale di prodotti legati al mondo del ciclo, come già evidenziato in precedenza.

CREDITI per IMPOSTE

I crediti per imposte risultano in calo rispetto al saldo al 30 giugno 2019, come da dettaglio di seguito:

	30/06/2020	30/06/2019	Var.
Crediti per imposte correnti:			
Per imposte dirette	1.000.050	761.817	238.232
Per imposte indirette	218.150	529.117	(310.967)
Per altre ritenute	192.518	186.788	5.730
Subtotale imposte correnti	1.410.717	1.477.722	(67.005)
imposte anticipate correnti	394.966	761.703	(366.737)
TOTALE CREDITI per IMPOSTE	1.805.683	2.239.425	(433.742)

La crescita dei crediti per imposte dirette è prevalentemente riferita ai crediti registrati da alcune Società del Gruppo a fronte di attività inventiva e di ricerca, nonché per il saldo netto a credito IRAP registrato dalla capogruppo.

Il calo dei crediti per imposte indirette è relativo principalmente al minor saldo presente nella quasi totalità dei bilanci delle Società del Gruppo per le accresciute vendite nell'ultimo bimestre dell'anno.

Le imposte anticipate sono state rilevate tenendo conto che esista una ragionevole certezza

che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da permettere l'utilizzo delle imposte anticipate stanziare tra le attività. Il calo è sostanzialmente ascrivibile all'effetto fiscale sull'adeguamento del fondo per il margine infra-Gruppo non realizzato alla data di bilancio.

Per una disamina sulla variazione delle imposte anticipate correnti, si rimanda al relativo paragrafo di queste note.

ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio della voce di seguito ed il confronto con l'anno precedente sono di seguito esposti:

	30/06/2020	30/06/2019	Var.
Costi anticipati	52.945	347.900	(294.955)
Istanza rimborso IRAP	30.538	535.809	(505.271)
Ratei e risconti attivi	675.071	684.161	(9.090)
Crediti diversi	387.082	661.255	(274.173)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.145.637	2.229.125	(1.083.488)

Il calo della voce è ascrivibile a: minori costi anticipati per la cancellazione di eventi promozionali solitamente svolti a fine anno fiscale e relativi alla presentazione e promozione delle gamme in vendita nell'anno fiscale successivo; la medesima voce risulta in calo anche per il mancato sostenimento di costi di partecipazione a fiere e *show* del settore tipicamente previste nei primi mesi dell'anno fiscale successivo ma cancellati per l'emergenza sanitaria. Il calo della voce "istanza rimborso IRAP" è dovuto all'effettivo incasso, nel corso dell'anno, di gran parte del saldo aperto.

ATTIVITA' NON CORRENTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposti nella tabella qui riportata:

	Saldo al 30 giugno 2019	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 30 giugno 2020
Costi di ricerca e sviluppo	70.984	-	-	-	(70.645)	104	443
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.200.309	349.061	-	33.829	(635.298)	19.995	1.967.896
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.356.590	367.781	-	401.781	(511.181)	(12.037)	19.602.934
Altre	94.410	41.212	-	-	(63.359)	(632)	71.631
Immobilizzazioni in corso ed acconti	654.644	162.068	-	(435.611)	-	10.082	391.183
Totale immobilizzazioni immateriali	22.376.937	920.122	-	(0)	(1.280.484)	17.512	22.034.087

La voce “Costi di ricerca e sviluppo” si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l’implementazione e la realizzazione di nuovi progetti. I citati costi sono stati oggetto di quasi totale ammortamento nel corso dell’esercizio. La voce “Diritti di brevetto industriale” comprende principalmente la corrispondente voce iscritta nel bilancio della società controllata Crank Brothers, Inc. in sede di acquisizione della stessa società da parte di Selle Royal S.p.A.; il valore è stato testato anche sulla base di valutazioni rilasciate da esperti indipendenti che ne hanno anche indicato la vita utile su cui calcolare gli ammortamenti; risultano iscritti nel bilancio di Crank Brothers Inc. maggiori valori per complessivi 7.694.000 USD, allocati per 4.780.500 USD nella voce “Diritti di brevetto industriale”, ammortizzati in 15 anni. La quota residua è stata iscritta nella voce “Avviamento”, come riportato di seguito.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce al valore del portafoglio marchi detenuti dalle società del Gruppo, per un valore pari ad Euro 18.363.391; per la parte restante, è relativa ai diritti di concessione del terreno su cui sorge lo stabilimento di Selle Royal China e a licenze e costi di implementazione di *software* gestionali non proprietari.

Si rammenta che i marchi sono considerati “a vita utile indefinita” e quindi sottoposti annualmente a test d’*impairment*. Le analisi effettuate confermano la recuperabilità del valore contabile a cui essi sono iscritti in bilancio tramite l’analisi e la stima dei flussi di cassa che si stima verranno generati in futuro.

La voce “Altre” si riferisce all’iscrizione di attività immateriali che rispondono ai requisiti dello IAS 38 per la loro rilevazione in bilancio.

Le attività immateriali in corso e acconti sono principalmente relative ad oneri sostenuti dal Gruppo in relazione a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e linee di prodotto non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell’esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposti nella tabella successiva:

	Saldo al 30 giugno 2019	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 30 giugno 2020
Terreni e fabbricati	9.443.244	400.535	(7.340)	958	(911.180)	(383.941)	8.542.276
Diritto d'uso di beni in locazione	-	9.347.160	-	-	(1.284.517)	(10.582)	8.052.061
Impianti e macchinari	9.613.477	935.612	(38.873)	-	(1.064.014)	(1.506.831)	7.939.371
Attrezzature industriali e commerciali	4.145.723	2.274.837	-	508.785	(2.193.620)	(213.513)	4.522.212
Altri beni	1.274.601	338.622	(20.220)	(4)	(499.751)	(37.146)	1.056.102
Immobilizzazioni in corso ed acconti	917.624	792.906	-	(509.739)	-	(11.453)	1.189.338
Totale immobilizzazioni materiali	25.394.668	14.089.673	(66.433)	0	(5.953.083)	(2.163.466)	31.301.359

Gli incrementi della voce “terreni e fabbricati” sono relativi a migliorie apportate da Selle Royal S.p.A. e da alcune sue controllate sugli immobili adibiti ad attività produttiva e commerciale.

La voce “diritti d’uso di beni in locazione” rappresenta il valore attualizzato iscritto a bilancio a seguito dell’adozione del principio contabile IFRS16, ed è relativo alle sedi condotte in regime di locazione da parte di Selle Royal SpA e degli uffici di Crank Brothers Inc. (sia a Laguna Beach, USA che a Taichung, Taiwan) e di SR56 Inc. (ad Ogden, USA).

Gli incrementi delle altre voci, e segnatamente di “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “immobilizzazioni in corso ed acconti” afferiscono per gran parte ad investimenti di natura industriale, effettuati prevalentemente dalla capogruppo e dalle controllate produttive. La riclassifica dalla voce “immobilizzazioni in corso ed acconti” alla voce “attrezzature industriali e commerciali”, pari ad Euro 508.785, si riferisce al positivo completamento di processi di sviluppo, anche pluriennale, di nuovi prodotti nel corso dell’esercizio in oggetto.

PARTECIPAZIONI

Il saldo riflette il costo sostenuto per l’acquisizione delle partecipazioni nelle società non consolidate integralmente ed è relativo, per Euro 2.026.423, dalla partecipazione nella società Highway Two Llc., con sede a Olney (USA) e capitale sociale pari a USD 241.648, sulla quale viene esercitato un controllo indiretto congiunto pari al 50%. Tale partecipazione viene valutata con il metodo del patrimonio netto. La quota residua, pari ad Euro 12.446, è relativa a partecipazioni minoritarie detenute da Selle Royal S.p.A. (Euro 723) e dalla controllata Royal

Ciclo (pari ad Euro 11.723).

AVVIAMENTO

La voce in oggetto ha un saldo alla data di bilancio pari ad Euro 10.470.259.

Tale voce include l'avviamento iscritto nel bilancio della controllata Crank Brothers Inc., nonché il maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote nella medesima controllata di diritto americano, nella controllata di diritto cinese Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd. e nella controllata brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda.

Coerentemente con le prescrizioni dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad un *impairment test*. L'analisi effettuata tramite il confronto tra il valore dell'avviamento iscritto in bilancio e il valore attuale dei flussi di cassa che si presume ragionevolmente verranno generati dalle tre Società giustifica i valori rappresentati.

CREDITI per IMPOSTE ANTICIPATE

Un dettaglio della voce in oggetto è rappresentato nella tabella successiva:

	30/06/2020		30/06/2019	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate correnti:				
Stima su bonus clienti	9.649	2.692	46.361	12.935
Rateo ferie dipendenti	89.286	29.511	106.985	30.854
Fondo svalutazione crediti	114.217	24.792	289.432	66.978
Margine non realizzato su vendite infra-Gruppo	1.026.693	259.169	2.115.033	529.593
Immobilizzazioni materiali	439.904	74.784	673.223	114.448
Altre differenze temporanee	20.092	4.018	34.473	6.895
Subtotale imposte anticipate correnti	1.699.841	394.966	3.265.506	761.703
Imposte anticipate non correnti:				
Accantonamento fondo agenti	115.730	32.289	115.372	32.189
Fondo svalutazione prodotti finiti	1.354.725	341.741	1.293.693	319.247
Immobilizzazioni immateriali	-	-	58.997	16.460
Immobilizzazioni materiali	693.170	141.040	1.241.470	251.564
Perdite fiscali pregresse - Imposte federali	2.401.547	504.325	1.382.652	290.357
Perdite fiscali pregresse - Imposte statali	1.979.614	255.042	1.280.055	179.890
Altre differenze temporanee	23.000	5.520	23.000	5.520
Subtotale imposte anticipate non correnti	6.567.786	1.279.955	5.395.238	1.095.227
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	8.267.627	1.674.921	8.660.745	1.856.930

La variazione della quota corrente delle imposte anticipate è principalmente relativa al decremento del valore delle imposte stanziato sul margine non realizzato nelle operazioni infra-gruppo a seguito di un decremento del fondo stesso.

La crescita delle imposte anticipate non correnti stanziato a fronte di perdite fiscali pregresse è ascrivibile al risultato negativo conseguito dalla controllata Selle Royal USA, Inc.

ATTIVITA' FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

Tale voce accoglie, per un importo pari ad Euro 427.050, il valore di un'attività finanziaria iscritta nel bilancio della controllata Royal Ciclo e si riferisce agli importi versati da quest'ultima ad un consorzio di finanziamento a cui partecipa.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce in oggetto, pari ad Euro 681.961, è relativa prevalentemente a depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di Selle Royal S.p.A., Crank Brothers, Inc. e SR56, Inc.

PASSIVITA' CORRENTI

DEBITI COMMERCIALI

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali anticipi riconosciuti ai fornitori; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in relazione a resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo è pari ad Euro 13.242.049, in aumento rispetto all'esercizio precedente per una diversa dinamica temporale degli acquisti, che ha comportato un calo del saldo alla data di bilancio. Tale andamento trova riscontro nella dinamica delle scorte di magazzino commentata in precedenza.

DEBITI per IMPOSTE

La voce in oggetto è di seguito dettagliata:

	30/06/2020	30/06/2019	Var.
Imposte dirette	344.136	41.761	302.375
Imposte indirette	1.037.259	1.371.000	(333.740)
Tasse locali	45.104	38.471	6.633
Ritenute su lavoro dipendente ed altre	586.193	477.566	108.627
TOTALE DEBITI per IMPOSTE	2.012.693	1.928.798	83.895

Il saldo risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, con una differente dinamica tra i maggiori debiti per imposte dirette (a seguito degli utili registrati in alcune società) e ritenute varie ed il deciso calo nel saldo delle imposte indirette.

FINANZIAMENTI a BREVE TERMINE

Il saldo della voce in oggetto, al 30 giugno 2020 pari ad Euro 27.400.685, in moderata crescita rispetto all'anno precedente, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed include sia linee di credito la cui durata non supera i 12 mesi sia la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine.

PASSIVITA' CORRENTI per BENI in LOCAZIONE

Il saldo della voce in oggetto esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza entro il 30 giugno 2021.

ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce in oggetto, raffrontata col saldo alla data di bilancio dell'esercizio precedente, è dettagliata come di seguito:

	30/06/2020	30/06/2019	Var.
Debiti verso dipendenti	4.786.093	4.849.113	(63.020)
Debiti verso istituti previdenziali	632.742	615.214	17.528
Debiti verso agenti di commercio	202.962	226.048	(23.086)
Debiti per consolidato fiscale	136.761	212.753	(75.992)
Ratei e risconti passivi	24.365	433.480	(409.115)
Debiti diversi	636.232	2.744.800	(2.108.568)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	6.419.156	9.081.409	(2.662.253)

Il calo del saldo è principalmente legato al pagamento, nel corso dell'esercizio in oggetto, dei debiti al 30 giugno 2019 relativi all'acquisto delle quote residue in Royal Ciclo e BROOKS England Ltd.

PASSIVITA' NON CORRENTI

FONDI per i DIPENDENTI

Tale voce accoglie prevalentemente il fondo TFR delle società italiane del Gruppo.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state

desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;

- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di attualizzazione: è stato assunto pari al 0,30% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è determinato come il 75% del tasso di inflazione maggiorato di 1,5%;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,20%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

	Saldo al 30 giugno 2019	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Interest cost	(Utili)/perdite attuariali	Diff. di conversione	Saldo al 30 giugno 2020
Fondi per i dipendenti	2.039.763	81.760	(160.700)	13.503	4.950	(6.372)	1.972.904
TOTALE	2.039.763	81.760	(160.700)	13.503	4.950	(6.372)	1.972.904

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale:

Variabile	Valore
+1% sul tasso di turnover	1.724.312
-1% sul tasso di turnover	1.756.210
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.762.542
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.716.783
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.703.061
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.777.168

OBBLIGAZIONI

Tale voce accoglie il valore della passività nei libri della capogruppo Selle Royal S.p.A. riferita al prestito obbligazionario (c.d. *mini-bond*) quotato al segmento Pro³ del listino ExtraMOT gestito da Borsa Italiana SpA, ed emesso in data 24 Settembre 2018 per una quota nominale pari ad Euro 10.000.000,00.

Il debito ivi iscritto, in osservanza a quanto prescritto dallo IAS 39, è rilevato in base agli

importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

FINANZIAMENTI a MEDIO-LUNGO TERMINE

Tale voce, pari ad Euro 18.924.839, in crescita di Euro 7.302.149 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è relativa alla quota in scadenza oltre l'esercizio successivo di finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui chirografari) sottoscritti soprattutto dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. con primari istituti di crediti. La crescita del saldo è sostanzialmente imputabile alla sottoscrizione di un mutuo chirografario assistito da garanzia SACE, secondo le modalità e nei termini previsti dai decreti emergenziali emanati dal Governo italiano a sostegno della liquidità delle imprese.

FONDI per RISCHI ed ONERI

Il dettaglio e la movimentazione di tale voce è rappresentata di seguito:

	Saldo al 30 giugno 2019	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Adeguamento IAS	Saldo al 30 giugno 2020
Fondo indennità suppletiva clientela	54.116	16.791	(11.164)	6.606	66.349
Fondo liquidazione agenti estero	115.372	17.138	(16.780)	-	115.730
Trattamento fine mandato	332.250	23.000	-	-	355.250
Altri fondi rischi	2.616.446	-	-	-	2.616.446
TOTALE	3.118.183	56.929	(27.944)	6.606	3.153.774

Il fondo trattamento di fine mandato si riferisce al fondo di quiescenza costituito dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. in ossequio alle delibere dell'Assemblea degli azionisti.

IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo e la composizione della voce in oggetto sono dettagliati come di seguito:

	30/06/2020		30/06/2019	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Immobilizzazioni immateriali	734.448	254.486	1.002.755	299.322
Immobilizzazioni materiali	2.299.990	683.614	2.119.029	683.468
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	3.034.438	938.100	3.121.784	982.791

PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI a FAIR VALUE

Tale voce, pari ad Euro 5.288, è relativa al valore di mercato di uno strumento derivato di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetto "IRS")

sottoscritto da Selle Royal S.p.A. nel corso del mese di Giugno 2017 collateralmente all'accensione di un finanziamento pluriennale a tasso variabile in scadenza a Maggio 2022.

Tale derivato, in scadenza a Maggio 2022, presenta le seguenti caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 05/06/2017;

Valore nozionale: Euro 2.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 05/06/2017;

Data finale: 31/05/2022;

Debitore Selle Royal S.p.A.: tasso indice prodotto base act/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo;

Debitore Banca: tasso fisso contrattuale base act/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale -0,21%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

Risultando la copertura efficace, la variazione del *fair value* di tale strumento derivato intervenuta nel corso dell'esercizio in oggetto è stata iscritta in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*").

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale (in €)
Azioni ordinarie	6.000.000	1
Totale	6.000.000	

Il raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della società controllante e patrimonio netto e risultato netto consolidato risulta dal seguente prospetto:

	30 giugno 2020		30 giugno 2019	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Selle Royal S.p.A. come da bilancio d'esercizio	26.453.650	(975.783)	27.627.654	967.387
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate	10.604.405	-	8.554.066	-
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate	-	2.784.853	-	64.194
Applicazione metodologia finanziaria per beni in leasing	24.152	(57)	24.209	(11.446)
Eliminazioni degli utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino	(705.483)	859.195	(1.564.678)	(372.647)
Altre differenze di consolidamento	(3.644.954)	(85.850)	(3.850.561)	(128.789)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	32.731.770	2.582.357	30.790.690	518.699
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	4.877.490	1.040.347	4.404.839	432.948
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	37.609.260	3.622.704	35.195.529	951.647

ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO

RICAVI

I ricavi del presente esercizio derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo ammontano a complessivi Euro 130.193.776 e sono stati generati dalla vendita di selle, pedali e altri accessori, e dalla prestazione di servizi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è riportata nella seguente tabella:

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Var.
Ricavi vendita selle	71.931.825	75.425.119	(3.493.294)
Ricavi vendita componenti accessori	51.155.112	49.785.169	1.369.943
Ricavi vendita pedali	14.624.345	12.603.792	2.020.552
Ricavi vendita materiali diversi	1.491.703	1.485.310	6.393
Ricavi da servizi	140.079	168.875	(28.796)
Totale ricavi lordi	139.343.064	139.468.265	(125.201)
Sconti incondizionati	(5.357.110)	(4.364.946)	(992.164)
Resi	(938.348)	(956.239)	17.891
Variazioni prezzo e altre	(39.514)	(67.875)	28.362
Imposte sulle vendite	(2.559.973)	(3.040.255)	480.282
Bonus di fine anno	(254.343)	(401.710)	147.367
Totale ricavi delle vendite	130.193.776	130.637.239	(443.463)

COSTO del VENDUTO

Di seguito sono rappresentate le componenti del costo del venduto, in un raffronto con l'esercizio precedente:

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Var.
Acquisto materie prime	56.890.727	55.328.323	1.562.405
Oneri accessori su acquisti MP	2.505.751	1.493.816	1.011.935
Lavorazioni esterne	4.284.231	4.552.845	(268.614)
Manodopera	14.545.183	15.666.487	(1.121.304)
Variazione rimanenze	(2.694.991)	(24.317)	(2.670.674)
Totale costo del venduto	75.530.901	77.017.154	(1.486.253)

COSTI INDUSTRIALI

Tale voce accoglie i costi ancillari al processo produttivo, seppur non direttamente variabili rispetto ai volumi di produzione, e quindi classificabili nella voce "costo del venduto".

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Var.
Energia elettrica	1.130.020	1.157.387	(27.367)
Materiali di consumo	1.086.692	1.595.246	(508.555)
Attrezzatura minuta	437.145	413.789	23.356
Manutenzioni	452.558	576.878	(124.320)
Canoni di locazione	109.107	1.155.989	(1.046.882)
Costi di ricerca e sviluppo	284.978	287.676	(2.698)
Altri costi industriali	686.436	644.128	42.308
Totale costi industriali	4.186.936	5.831.094	(1.644.158)

COSTI COMMERCIALI e di PROMOZIONE

Di seguito, si dà evidenza del saldo della voce “costi commerciali e di promozione”, che è composta dai costi direttamente connessi all’attività di vendita.

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Var.
Costi commerciali e di pubblicità	4.782.399	5.098.389	(315.990)
Trasporti su vendite	3.235.134	3.090.435	144.699
Provvigioni	1.815.424	1.604.840	210.584
Royalties	50.302	37.442	12.860
Omaggi	517.611	476.387	41.225
Altri costi commerciali e di promozione	246.198	322.341	(76.143)
Totale costi commerciali e di promozione	10.647.069	10.629.833	17.236

COSTI della STRUTTURA DIREZIONALE

Tale voce, che ammonta ad Euro 14.114.295 per l’esercizio in oggetto, include il costo delle strutture impiegate e direzionali delle varie Società del Gruppo.

COSTI GENERALI ed AMMINISTRATIVI

Di seguito, si dettaglia la voce in oggetto, prevalentemente composta da servizi acquistati dalle varie Società del Gruppo.

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Var.
Consulenze	3.603.706	2.885.351	718.355
Spese viaggi	978.157	1.563.226	(585.070)
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	645.088	647.666	(2.578)
Emolumenti Collegio Sindacale	62.618	60.362	2.256
Utenze	326.429	314.336	12.092
Spese rappresentanza ed ospitalità	194.100	286.616	(92.516)
Automezzi	452.178	450.568	1.609
Canoni e assistenza informatica	760.397	723.910	36.487
Assicurazioni	853.975	845.628	8.347
Canoni di locazione	350.893	666.356	(315.463)
Spese bancarie	408.596	-	408.596
Altri costi generali ed amministrativi	2.102.613	2.077.362	25.251
Totale costi generali ed amministrativi	10.738.749	10.521.383	217.366

ALTRI PROVENTI ed ONERI OPERATIVI

Nella tabella di seguito si dettagliano altri proventi ed oneri operativi non classificabili in altre voci del conto economico, ivi incluse componenti di reddito positive e negative non ordinarie.

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Var.
Proventi operativi:			
Lavori in economia	418.315	202.294	216.021
Rimborsi e proventi vari	154.682	210.421	(55.739)
Plusvalenze	4.314	6.041	(1.728)
Sopravvenienze attive e altri proventi	434.907	313.536	121.371
Royalties attive	66	49	17
Ricerca & sviluppo	407.201	259.508	147.693
Totale proventi operativi	1.419.485	991.849	427.636
Oneri operativi:			
Accantonamenti a fondo obsolescenza	(130.006)	(235.753)	105.746
Accantonamento a fdo rischi su crediti	(58.488)	(195.180)	136.692
Perdite su crediti	(135.143)	(20.617)	(114.526)
Minusvalenze	(2.371)	(25.797)	23.426
Sopravvenienze passive e altri oneri	(134.609)	(250.669)	116.060
Totale oneri operativi	(460.618)	(728.016)	267.398
TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI	958.868	263.833	695.034

Il saldo netto di questa voce risulta positivo per Euro 958.868, in crescita rispetto all'anno precedente. La variazione è motivata dalla presenza di un maggior valore dei lavori in economia per lo sviluppo interno di una nuova linea di prodotti. In crescita altresì le agevolazioni fiscali relative alle spese sostenute per attività di ricerca & sviluppo, condotte da

Selle Royal S.p.A. ed alcune controllate americane.

ALTRI PROVENTI ed ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari risulta dal prospetto che segue:

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Var.
Proventi finanziari:			
Interessi bancari e postali	56.561	31.671	24.890
Dividendi	480	4.421	(3.941)
Altri proventi finanziari	73.130	28.270	44.860
Totale proventi finanziari	130.171	64.361	65.810
Oneri finanziari:			
Interessi su obbligazioni	(632.899)	(693.737)	60.838
Interessi passivi	(1.577.081)	(1.856.424)	279.342
Interest cost fondo T.F.R.	(13.503)	(25.167)	11.664
Sconti	(483.590)	(548.984)	65.394
Commissioni su finanziamenti	(285.365)	(623.050)	337.685
Altri oneri finanziari	(223.601)	-	(223.601)
Totale oneri finanziari	(3.216.039)	(3.747.362)	531.323
Differenze cambio nette	(415.903)	43.180	(459.083)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(3.501.771)	(3.639.820)	138.049

Tale voce, negativa per Euro 3.501.771, risente di vari fenomeni: il calo degli interessi passivi a servizio del debito sottoscritto da alcune Società del Gruppo; l'iscrizione di oneri finanziari per Euro 223.601 connessi all'adozione dell'IFRS 16, nonché una più accurata esposizione delle commissioni bancarie, attualmente imputate a oneri finanziari per la quota afferente ai costi accessori alla sottoscrizione e/o rimborso di finanziamenti mentre imputate a costi generali ed amministrativi per la restante parte.

E' risultato, invece, ampiamente peggiorato l'impatto delle differenze cambio nette che, nel complesso, sono risultate negative nell'esercizio in oggetto per Euro -415.903 (rispetto ad un saldo positivo per Euro 43.180 nell'esercizio precedente). Tale voce accoglie sia profitti e perdite su cambi realizzate al 30 giugno 2020, sia perdite e utili su cambi latenti alla stessa data derivanti dall'allineamento dei saldi in valuta ai cambi correnti a fine esercizio, oltre alle differenze di cambio risultanti dall'elisione delle partite infragruppo.

IMPOSTE dell'ESERCIZIO

Il prospetto seguente dettaglia il carico fiscale emergente a livello delle singole società appartenenti al perimetro di Gruppo e ad eventuali poste rettificative del reddito proprie del consolidamento.

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Var.
Imposte correnti	1.634.783	1.297.532	337.251
Imposte (anticipate)/differite	(58.132)	(264.683)	206.551
TOTALE IMPOSTE dell'ESERCIZIO	1.576.652	1.032.849	543.802

La crescita delle imposte correnti è imputabile ai migliori risultati ottenuti da alcune Società del Gruppo. Il calo del saldo relativo alle imposte anticipate, come già commentato in precedenza, è prevalentemente relativo alla dinamica del fondo per il margine infra-Gruppo non realizzato alla data di bilancio.

Il presente bilancio consolidato, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

* * *

Pozzoleone (VI), 18 novembre 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Barbara Bigolin)

SELLE ROYAL S.p.A. socio unico

Sede legale in Pozzoleone (VI) - Via Vittorio Emanuele n. 119

Capitale Sociale Euro 6.000.000 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Vicenza n. 00231010281

R.E.A. n. 153541

* * *

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio Civilistico e Consolidato chiuso al 30 giugno 2020 redatta ai sensi dell'articolo

2429, comma 2, del codice civile

* * *

All'Assemblea dei Soci della Società SELLE ROYAL S.p.A..

La presente relazione è stata approvata collegialmente in data 30 novembre 2020 ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile in quanto il controllo legale dei conti è esercitato dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati nel corso della riunione del 18 novembre 2020, relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020:

- progetto di bilancio civilistico redatto in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS), completo di rendiconto finanziario e nota illustrativa;
- progetto di bilancio consolidato redatto in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS), completo di rendiconto finanziario e nota illustrativa;
- relazione sulla gestione al progetto di bilancio civilistico;
- relazione sulla gestione al progetto di bilancio consolidato.



L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 ed il progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2020 sono stati redatti in continuità con l'esercizio precedente in conformità ai principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standard) in quanto ritenuti dall'organo di amministrazione più idonei a rappresentare l'effettiva consistenza patrimoniale della Società e del Gruppo.

A tale riguardo si precisa che il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 ("Leases") è stato adottato dalla Società secondo l'approccio retrospettivo modificato, in base al quale l'effetto cumulativo dell'adozione del principio è stato riconosciuto alla relativa data di efficacia dal 1° luglio 2019, senza la rideterminazione dei dati comparativi al 30 giugno 2019.

Il Collegio sindacale rileva altresì che avendo l'organo di amministrazione redatto il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 utilizzando i principi contabili internazionali non si rende dovuta la "tassonomia XBRL".

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:



- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche risultano adeguati alle dimensioni della Società e del Gruppo ed alla complessità delle attività svolte;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate da quelle in essere nel precedente esercizio sociale.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti ed approvati all'unanimità. Il Collegio, inoltre, ha regolarmente partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni dell'organo di amministrazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria verificatasi nell'esercizio al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi finanziari. Si sono anche avuti

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime richieste dall'andamento della gestione.

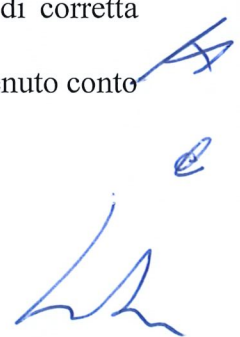
I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello di preparazione tecnica del personale amministrativo interno, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, risulta essere adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi in occasione delle riunioni programmate ed in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della Società: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Con riferimento alla situazione emergenziale Covid-19 e conseguenti provvedimenti emessi dalle Autorità nazionali e locali, nell'ambito dei doveri del Collegio sindacale di cui all'art. 2403 del codice civile, considerati gli obblighi di vigilanza sull'osservanza della legge e dei principi di corretta amministrazione, considerata la dovuta attenzione alla continuità dell'attività aziendale, tenuto conto



della tutela dei dipendenti e della privacy, il Collegio sindacale prende atto che la Società ha adottato tutti gli accorgimenti e provvedimenti necessari al fine di far fronte a tale emergenza.

A tale riguardo si precisa altresì che, come riportato nella Relazione sulla gestione, la Società ha messo in atto alcune misure correttive quali la richiesta di accesso agli ammortizzatori sociali previsti dall'attuale normativa in materia di Covid-19.

Tali circostanze, oltre agli altri aspetti esposti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, non sono tali, allo stato attuale, da far modificare in maniera significativa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 30 giugno 2020.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;



- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio civilistico ed il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 sono stati approvati dall'organo di amministrazione e risultano costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, anche consolidato, e dalle note illustrative.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, del codice civile, cui abbiamo rinunciato;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, senza evidenza di rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

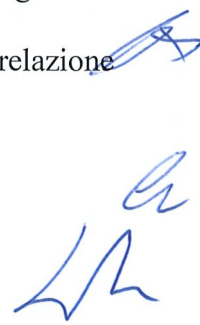
Handwritten signature and initials in blue ink, located at the bottom right of the page.

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del progetto di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota illustrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 975.783.

Il progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2020 evidenzia un risultato netto positivo pari ad Euro 3.622.704 (Euro 2.582.357 di competenza del Gruppo). Il Collegio sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione e che il progetto di bilancio consolidato corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui si ha conoscenza e che la relazione sulla gestione è corretta e risulta coerente con il bilancio consolidato.



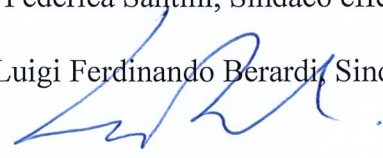
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Bologna (BO), 30 novembre 2020


Dottor Giuseppe Limido, Presidente


Dottoressa Federica Santini, Sindaco effettivo


Avvocato Luigi Ferdinando Berardi, Sindaco effettivo



Selle Royal S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio consolidato al 30 giugno 2020



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di
Selle Royal S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Selle Royal S.p.A. (Il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Selle Royal S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Selle Royal S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 novembre 2020

BDO Italia S.p.A.

Carlo Consonni
Socio